

PROGRAMMA ATTIVITA' PROGETTO "PLAN"

Interventi manutentivi

Come step propedeutico e funzionale all'attuazione del progetto, PLAN ha previsto la rigenerazione di luoghi mortificati da uno stato di degrado che li rendeva parzialmente inutilizzabili, privando studenti e cittadini di opportunità espressive e di integrazione importanti, che necessitavano di spazi fisici per potersi svolgere e consolidare nel tempo. L'intento è stato, dunque, quello di restituire spazi strategici dell'edificio, per caratteristiche e localizzazione, agli studenti della scuola e alle comunità locali, anche in considerazione del valore storico-artistico dei luoghi, messo a repentaglio dal passare del tempo e dalla carenza di interventi manutentivi dedicati. All'interno degli spazi fisici rigenerati si sono svolte le azioni di progetto. Spazi che, dopo la conclusione, hanno continuato a essere dedicati alla creatività dei giovani studenti e, più in generale, alle attività culturali, ludiche, sociali e ricreative che hanno visto il coinvolgimento e la partecipazione attiva di tutto il quartiere e delle comunità di riferimento. Gli interventi hanno rivalutato un'aula al primo piano in disuso, attraverso l'adeguamento dell'aspetto normativo e di sicurezza dell'impianto elettrico, la manutenzione delle finiture (tinteggiature e pavimentazione) e verificato la funzionalità degli infissi interni ed esterni. Anche nello spazio all'aperto del cortile interno si è provveduto alla demolizione degli intonaci ammalorati e alla formazione dei nuovi elementi murari. L'opera di tinteggiatura della porzione di pavimentazione interessata dall'intervento è stata preceduta dall'utilizzo di una idropulitrice, che ha permesso di ottenere una superficie idonea alle operazioni di mascheratura necessari alla realizzazione dell'opera prefigurato.

Laboratori di architettura e design:

Questi miglioramenti hanno permesso la realizzazione di un nuovo spazio relazionale: il "Laboratorio della creatività". Per una settimana, i creativi e i professionisti di **Farm Cultural Park** hanno sperimentato "Sou", il primo laboratorio di architettura e design per bambini, con lo scopo di ragionare con loro sulle necessità del quartiere, progettare e costruire, attraverso il gioco, nuovi "Mondi Possibili". La scuola, per l'occasione, ha disposto un'apertura straordinaria anche nel fine settimana. È in questo contesto che si inseriscono le opere degli artisti Make e Sibomana volte a sensibilizzare chi vive l'aula e attraversa gli spazi della scuola su tematiche come l'integrazione, l'identità e la multiculturalità. Con l'Associazione **Orto Capovolto** di Palermo, i bambini hanno abbellito il cortile della scuola, ideando e progettando un orto con oggetti di recupero. La facciata dell'edificio, inoltre, porta un'installazione fotografica di Francesco Struffi, volta a creare un segno di riconoscimento sul territorio, a stimolare il senso di appartenenza al quartiere. Con l'architetto paesaggista algerina Sara Amari, i bambini hanno realizzato "SOUp The Instant Book" e "SOUp. The Movie", con il video maker Vincenzo Leccese. Ai bambini è stato consegnato un libretto universitario al termine del laboratorio e, dopo aver conseguito la "Laurea in architettura" di SOU, un certificato di partecipazione. Per la produzione creativa sono stati utilizzati materiali di riuso anche al fine di sensibilizzare il rispetto all'ambiente e al concetto etico di abitabilità.

Laboratori di storytelling territoriale

È stato realizzato un percorso dedicato alla narrazione, con laboratori sperimentali in cui l'approccio creativo ha permesso di superare i divari linguistici. Il primo laboratorio realizzato è stato "(S)oggetti in movimento. Dietro le cose le persone" a cura **dell'Associazione Dieci**

Mondi con l'obiettivo di creare un archivio della memoria del quartiere e un vero e proprio "Museo della scuola". A seguire, il laboratorio di *storytelling* urbano "Story Lab Tor Pignattara" realizzato da **Melting Pro**, pensato per raccontare la scuola e il quartiere dal punto di vista dei piccoli cittadini partendo da luoghi simbolo e racconti, reali o fantastici che i bimbi hanno ritenuto più rappresentativi del loro modo di abitare gli spazi della scuola e del proprio quartiere, con la finalità di rafforzare il loro legame con il territorio, di rileggerlo e mostrarlo agli adulti.

Al termine dei laboratori, che hanno educato i bambini alla scoperta e all'interazione, le narrazioni prodotte sono state trasformate, con la collaborazione dei volontari e dell'EcoMuseo Casilino Ad Duas Lauros, in itinerari turistico-culturali e i piccoli *storyteller* in "apprendisti guide turistiche di Tor Pignattara". In questa fase sono state realizzate 8 visite guidate per due percorsi che sono stati prodotti dai bambini seguendo 4 aree tematiche/itinerari: Architettura, Storia, Gusto, Street art, così da generare un flusso narrativo tra il dentro e il fuori la scuola, in una vera e propria contaminazione osmotica.

Mostra finale

È stato realizzato un evento finalizzato a mostrare alla comunità gli spazi rigenerati della Scuola a partire dal lavoro creativo svolto dai piccoli architetti. Sono state esposte le installazioni, le opere e gli oggetti da loro creati *site specific* con il preciso intento rigenerativo e di valorizzazione, oltre alle mappe emozionali georeferenziate collegate agli itinerari e agli elementi narranti prodotte durante i laboratori di *storytelling*, dimostrazione del rapporto dei più giovani con la scuola e con il quartiere.

Festa della Creatività

L'evento ha avuto la durata di due giorni e ha rappresentato un momento ludico, di gioco e di divertimento che ha avuto sede negli spazi della scuola oggetto di rinnovamento e valorizzazione creativa, luoghi pensati per continuare a essere, anche dopo la conclusione del progetto, spazi aperti ai giovani e al quartiere.

Attività trasversali

- **di governance e coordinamento**, ha assicurato la realizzazione di tutte le azioni nei modi e nei tempi previsti. I ruoli e le responsabilità di ciascun partner, seppure stabiliti e definiti in fase di progettazione, sono stati nuovamente ridiscussi all'inizio del progetto (durante il primo meeting di partenariato) al fine di calibrare, modulare e ottimizzare al meglio il rapporto fra risorse, azioni e tempi di realizzazione. Sono stati prodotti report di coordinamento e stati di avanzamento lavori;

- **di comunicazione, ufficio stampa e disseminazione dei risultati**, che ha permesso la corretta gestione dei processi comunicativi interni ed esterni al progetto, un'attività fondamentale per il raggiungimento dei risultati attesi. A tal fine è stato redatto un apposito Piano di Comunicazione finalizzato a pianificare le migliori strategie comunicative che potessero contribuire a coinvolgere i beneficiari diretti e indiretti, a potenziare l'impatto delle azioni di progetto e ad assicurarne la più ampia disseminazione. Grazie al Piano di Comunicazione che è stato elaborato nel primo mese di attività, sono state strutturate mailing list e avviata una campagna di promozione mirata verso gli assessorati alla cultura e alla formazione, all'urbanistica e alle politiche giovanili, e identificate le principali organizzazioni e le reti attraverso le quali i risultati

del progetto hanno potuto essere trasferiti, industrie culturali e creative, media, mondo della scuola, terzo settore, famiglie dei ragazzi coinvolti e, soprattutto, le comunità che vivono nel quartiere di Tor Pignattara. Un ruolo proattivo lo hanno avuto soprattutto gli *opinion leader* facenti parte di reti sociali e/o comunicative (blog, social media, radio, associazioni, etc.); i giovani che sono stati coinvolti nelle attività sociali, didattiche e culturali; le fasce più marginalizzate della popolazione. Al Piano di Comunicazione è stato affiancato un Piano Mezzi, finalizzato a pianificare in maniera integrata le uscite sui diversi media, la tempistica e le modalità attuative. A tutti i partner di progetto è stato chiesto di mettere a disposizione i propri contatti e canali di comunicazione istituzionale (sito, newsletter, social, indirizzari, etc.) fungendo da moltiplicatore del potenziale d'impatto delle attività di comunicazione e disseminazione dei risultati. Sono stati inoltre realizzati prodotti di promozione e disseminazione delle attività progettuali, come una pubblicazione a fumetti in formato e-book e cartaceo, un documentario pensato come reportage di progetto, gadget da distribuire tra bambini e adulti e grafiche dal layout innovativo e contemporaneo;

- di **monitoraggio e valutazione dei risultati**, garantiti in ogni fase del progetto. Al fine di poter gestire con metodo e puntualità le attività, è stato predisposto e attuato un apposito Piano di Monitoraggio, strumento fondamentale per verificare la piena coincidenza fra gli obiettivi indicati in fase di progettazione e i risultati attesi;

- di **gestione amministrativa**, in conformità con le linee guida indicate dal bando. Sono stati prodotti report di rendicontazione e commenti contabili.